

Leggi e contratti

filo diretto con i lavoratori

Le ragioni clientelari dell'AGIP e la tutela dei dipendenti delle agenzie

Caro direttore,
desidero esporre un problema che riguarda 800 dipendenti delle agenzie AGIP in virtù di un contratto stipulato tra AGIP e agenti privati. In sintesi si espone la situazione (1) con mandato fiduciario dell'AGIP in materia di agenti privati la massima collaborazione per il conseguimento di obiettivi organizzativi e commerciali. Si possono elencare in compiti amministrativi, tecnici, commerciali e di rappresentanza di personale addetto per il conseguimento dei suddetti compiti (2) gli 800 dipendenti, assolti dall'AGIP, come regolari del contratto stipulato da agenzie commerciali.

PER CHIARIRE IMPLICAZIONI E PROSPETTIVE DELL'AFFARE

Incontri nel mondo finanziario sull'accordo tra FIAT e Libia

Oggi a Francoforte una riunione con i dirigenti delle banche tedesche, domani a Torino si vedranno i dirigenti dei principali istituti di credito italiani - Venerdì dibattito al Senato sulla politica industriale del gruppo

DALLA REDAZIONE

TORINO, 5 dicembre. Il clamoroso accordo finanziario tra la FIAT e il governo della Libia sarà argomento di una serie di incontri e dibattiti previsti nella settimana entrante.

Domani l'amministratore delegato della FIAT, Cesare Romiti, va a Francoforte per spiegare i dettagli e le implicazioni dell'accordo ai dirigenti della Dresdner Bank e delle altre principali banche tedesche. Sarà così quello che lo stesso Gianni Agnelli ha fatto venerdì con David Rockefeller, il presidente della Chase Manhattan Bank di New York, venuto appositamente a Torino.

Un incontro ancora più importante è fissato per martedì a Torino, dove Gianni Agnelli ha convocato i dirigenti dei principali istituti di credito italiani: Mediobanca, IMI, Banca commerciale italiana, Istituto San Paolo, Banco di Roma, Banca nazionale del lavoro, Credito italiano.

Perché quest'incontro? È vero che in portafoglio alle banche ci sono pacchetti di azioni FIAT (un tre per cento circa all'IMI, lo 0,25 per cento circa a Mediobanca ecc.), ma se Agnelli voleva soltanto pregare i dirigenti delle banche di vigilare contro la remota eventualità che i libri o altri speculatori tentino rastrellamenti di azioni FIAT (come qualcuno ha scritto), non aveva bisogno di una fascia di investitori limitata ad assumere la manodopera e a metterla a disposizione dell'azienda, ma ha fatto una proposta di finanziamento, con investimenti di capitali, macchinari, ecc. Nel campo delle intermediazioni esiste una lunga fascia di incertezza, poiché non concettualmente ma in pratica non è possibile distinguere tra una impresa specializzata che aggiunge un qualcosa di suo ad un processo produttivo altrui e se non semplice fornitore di manodopera.

Non è possibile quindi dare una sola risposta a questa questione, ma bisognerà esaminare caso per caso se esiste una organizzazione aziendale unica, o se essa non è che un fragile paravento non nasconde la realtà di vera e propria intermediazione, quale unica attività o se le è sorta l'impresa intermedia.

Questa incertezza si riflette anche nel risparmio. Infatti nonostante che l'intermediazione sia certamente diffusa, e largamente, soprattutto in forma di risparmio, assicurazioni e le assicurazioni, in punto si trovano poche sentenze. Venendo al caso dei dipendenti delle agenzie AGIP, sarebbe necessario conoscere meglio quale autonomia organizzativa hanno creato gli agenti, quali capitali, macchinari, attrezzature, e quale incidenza hanno questi elementi sul processo distributivo.

Alla fine del '74, quando giunse Romiti, la FIAT aveva debiti verso gli istituti di credito per quasi 629 miliardi, di cui 232 miliardi a medio-lungo termine e ben 396 miliardi a breve. L'anno successivo, 1975, il debito complessivo verso le banche e salito ad oltre 800 miliardi, ma è stato rimosso nel secondo anno; i debiti a breve sono scesi a 200 miliardi circa, e quelli a medio termine sono scesi a 405 miliardi. Oggi la FIAT ha ancora circa 400 miliardi di debiti a medio-lungo termine, mentre ha eliminato quelli a breve.

Le contropartite di questo "finanziamento" sono state le "razioni" di una politica industriale lunzmarante, il progressivo calo produttivo ed occupazionale, il trasferimento di importanti: (esp.) patrimoniali in sedi estere, una quota di investimenti per addetto assai modesta, una politica di aumenti continui dei prezzi che alimenta l'inflazione e riduce la base produttiva. Ed anche di queste cose si dovrà parlare nell'altro dibattito, assai più importante, che si svolgerà in Senato nella seduta di venerdì mattina.

TORINO, 5 dicembre. I carabinieri di Torino hanno arrestato su ordine della magistratura, tra ieri sera e stanotte, sette persone che risultano impiegate in un tragico sequestro di persona avvenuto un anno fa, quello dell'imprenditore edile di Cuorge Mario Ceretto, che fu rapito ai primi di maggio del '75 e il cui corpo fu ritrovato sepolto in un campo di granoturco ad Orbassano, nei pressi di Torino. Per questo episodio di criminalità, si trovano già in carcere una quindicina di persone, tra le quali Rocco Lo Presti, da molti indicato come il boss della mafia nella edilizia in provincia di Torino, che è accusato di essere stato il mandante del rapimento di Ceretto.



VA A FUOCO LA FLOTTA AEREA ANTISOMMERSIBILE AUSTRALIANA

NOWRA (Australia). — Metà della flotta aerea australiana per il pattugliamento antisommersibili è stata distrutta ieri da un incendio che ha reso inestricabili sette velivoli in un hangar della base di Nowra. Le fiamme hanno danneggiato altri cinque aerei. Le cause del rogo, sviluppatosi poco dopo la mezzanotte, non sono state rese note. NELLA FOTO: il ministro australiano della Difesa Denis Killen (a destra) discute con un ufficiale di Marina tra i resti carbonizzati degli aerei.

Donati dall'azienda dei trasporti municipalizzati di Torino

Altri 20 pullman abitabili dal Piemonte per il Friuli

Mille ore di lavoro gratuito dei dipendenti per adattare gli automezzi alle esigenze dei terremotati - Un autobus tutto rosso sarà la sezione del Partito comunista di Cornino, una frazione disastrata di Forgaria

UDINE, 5 dicembre. Il Piemonte continua a rinvierire solidarietà sul Friuli, portando aiuto in ogni settore per contribuire oggi ad affrontare i problemi dell'emergenza ma guardando anche a quelli della ricostruzione. Regione, Comuni, Province, enti ed associazioni, in questi mesi hanno lasciato nei paesi simpatizzanti friulani la testimonianza della loro partecipazione ai problemi di ricostruzione e di salvaguardia della vita di migliaia di famiglie.

Ieri mattina, prima dell'alba, sono partiti da Torino 51 dipendenti dell'Azienda trasporti municipalizzati del capoluogo torinese, per accompagnare altri 20 pullman (21, con quello donato dalle sezioni comuniste dell'ATM ai compagni di Forgaria) attrezzati per il pronto impiego ad abitazione, scuolabus, deponibus. Hanno sostato la notte a Camporiformido, da dove sono ripartiti questa mattina per consegnare i mezzi ai Comuni di Tavagnacco, Gemona, Tolmezzo.

«E' questa la nostra seconda spedizione», dice il presidente dell'ATM di Torino, compagno Bertotti — dopo quella delle 24 unità portate in Friuli lo scorso mese, fra cui c'era un mezzo «sperimentale» trasformato in moduli operativi in vera e propria abitazione. Per questi, che come azienda abbiamo nuovamente messo a disposizione, tutto il lavoro di ristrutturazione e adattamento all'uso che vogliamo darci è stato assunto volontariamente dai nostri dipendenti: ce hanno impiegato fuori lavoro un migliaio di ore circa, e con i fondi della sottoscrizione interna, poco meno di 5 milioni, hanno acquistato mobili e suppellettili».

Le «case» dell'ATM, anche se derivate da vecchi autobus, in disarmo, sono qualcosa di più ed di meglio di qualsiasi roulotte, nello spazio riservato alla cabina di guida si sono ricavati in modo tutto altro che approssimativo i servizi; al centro la cucina (tavolo, sedie, armadietti), su cui è stato fissato il serbatoio d'acqua, e il frigorifero i 4 letti a doppio castello. «All'interno dell'azienda», dice il presidente dell'azienda, «ci dicono alcuni operai che per un po' abbiamo intrattenuto a Camporiformido — quando si è saputo cosa era successo in Friuli, ci si è subito preoccupati di fare da noi quello che era possibile fare con le nostre capacità. Abbiamo discusso parecchio, mentre era in corso la sottoscrizione in denaro, e ci sem-

Impressionante documentazione presentata ieri

Il «dossier» del PCI: disastro colposo la tragedia di Trapani

In cento pagine le prove schiaccianti della responsabilità del malgoverno democristiano

DAL CORRISPONDENTE
TRAPANI, 5 dicembre. Ad un mese dalla tragica alluvione di Trapani, Stato e Regione non hanno ancora varato i provvedimenti legislativi per la ricostruzione e la ripresa economica, mentre la città si organizza, reagisce con la lotta unitaria e pretende un modo di governare diverso. Oggi, nel corso di un affollatissimo incontro-dibattito organizzato dal PCI, presente il compagno senatore Paolo Bufalini, della segreteria nazionale, è stato presentato e discusso il dossier che documenta le pesanti responsabilità nell'alluvione.

Un dossier di un centinaio di pagine, corredato da documenti importanti, come il piano regolatore di vent'anni fa sistematamente bloccato, il piano consuntivo di tre anni fa rimasto sulla carta per non intaccare gli interessi della speculazione, il testamento dei sindaci dell'alluvione, tutti e sette democristiani, l'elenco dei componenti delle commissioni edilizie del piano, la denuncia popolare e l'appello degli intellettuali e dei parroci.

«Con questa inchiesta», ha detto il compagno Giuseppe Munzo, segretario del Comitato comunale comunista di Trapani, «dopo aver letto il dossier, ci si può rendere conto che un disastro colposo è avvenuto. Con questa inchiesta», ha detto il compagno Paolo Bufalini, «rispondendo alle domande dei genitori e riferendosi al significato da dare all'inchiesta condotta dai comunisti, ha affermato: «Trapani ha bisogno di unità di tutte le forze democratiche, unità nella chiarezza, per fare opera di giustizia nei confronti dei vittime innocenti dell'incendio, del disastro colposo. Il memoriale messo insieme è serio, obiettivo, di estremo interesse e contiene cose impressionanti sul malgoverno di questa città. Noi non portiamo giudizi, ma solo i fatti. Questo dossier, stampono a Roma sul governo perché si proceda a riparatore i danni della città di Trapani, un disastro colposo che ha costato la vita di 100 persone e che ha fatto perdere il lavoro a 100 mila persone».

Quindicenne denuncia: «Mi hanno violentata in tre»
SAVONA, 5 dicembre. Un'incidento, graffiante in tutto il corpo, una ragazza di 15 anni, si è presentata all'ospedale «San Paolo» di Savona, dicendo di essere stata violentata da tre giovani, in un prato, sulle alture di Spadolino, nella Riviera ligure di parente.

La ragazza, che abita a Spadolino con la famiglia, ha raccontato di essere salita in auto con tre giovani del posto che l'avevano invitata a fare una gita nell'immediato entroterra.

La ragazza ha denunciato che i tre l'hanno costretta a bere whisky e poi l'hanno violentata a turno ed abbandonata piangente su un prato. Accompagnata dal padre all'ospedale «San Paolo», la ragazza è stata sottoposta a visita ginecologica. Le sue esecrazioni, sono state giudicate giurabili in una decina di giorni.

Una spirale di violenza e provocazione
ATTENTATI A CATENA NEL PISANO CONTRO SEZIONI DI PARTITI

L'ultimo atto dei teppisti fascisti è avvenuto ai danni della Casa del popolo di Campi. Una manifestazione di protesta presenti i rappresentanti dei partiti democratici - Un comunicato della Federazione del PCI

UNA SPIRALE DI VIOLENZA E PROVOCAZIONE

Attentati a catena nel Pisano contro sezioni di partiti

L'ultimo atto dei teppisti fascisti è avvenuto ai danni della Casa del popolo di Campi. Una manifestazione di protesta presenti i rappresentanti dei partiti democratici - Un comunicato della Federazione del PCI

DALL'INVIATO

PISA, 5 dicembre. Come a Viareggio nel '75 quando la città conobbe la tensione creata dagli attentati dimpartiti, i fascisti — metodo diverso — sono tornati a bruciare la bandiera del partito e quella della FGCI, a Campi hanno rovesciato sulla bandiera l'intero contenuto dei mobili calpestando poi il tutto anche la tecnica per penetrare nei locali e seguirne la stessa, si forza si rompe il vetro di una finestra. Per il momento gli inquisiti — carabinieri e polizia — indagano ma non sono approdati ad alcun risultato concreto.

Nella Casa del popolo di Montecatini si è svolta una manifestazione antifascista con l'intervento di rappresentanti dell'ANPI, del PSI, del PCI, della DC, del sindacato Vecchio Anice e i Passi si è svolta un'analoga manifestazione di protesta. La Federazione provinciale comunista si è svolta una manifestazione antifascista con l'intervento di rappresentanti del partito comunista di Vecchio Anice e i Passi si è svolta un'analoga manifestazione di protesta.

PROVINCIA DI PARMA

Dai Amministratori provinciali di Parma è stato bandito il concorso per la copertura di UN POSTO DI

PERITO CHIMICO

presso il Laboratorio provinciale di Igone e profila, SCADEZZA 10 dicembre 1976. Per informazioni rivolgersi alla segreteria generale della Provincia - Ufficio personale.

Parma 17 novembre 1976. IL SEGRETARIO GEN., Dott. Elvio Cocconelli. IL PRESIDENTE, Arturo Montanini.

Dolce compagna.

Citroën GS, je t'aime.

Citroën GS 1015 cc: in versione GSpecial, Berlina o Break, e GSX. Citroën GS 1220 cc: in versione Club, Break e Pallas.

CITROËN a TOTAL

trova il Concessionario Citroën più vicino alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e cala voce "Citroën" dell'elenco telefonico.